



## Professione medica ed abusi, l'Ordine di Piacenza dà l'ultimatum

Nel mirino i messaggi informativi, diffusi da professionisti e da strutture ambulatoriali o organizzate a livello imprenditoriale

**Simona Segalini**  
simona.segalini@libertati.it

### PIACENZA

● Dalle promozioni pubblicitarie "irregolari" di prestazioni mediche ai direttori sanitari "pendolari" (quando non "fantasma") di strutture sanitarie private, fino a palestre e centri sportivi esercenti attività in qualche modo dipendenti da presupposti certificativi, il tutto condito da una scarsa (se non inesistente) comunicazione preventiva (comunque non più obbligatoria) all'Ordine dei medici e odontoiatri.

La fenomenologia degli abusi in campo informativo pubblicitario di settore - è quanto mai varia ed articolata. E l'Ordine piacentino, con in testa il presidente Augusto Pagani e Stefano Pavesi (albo Odontoiatri) passa al contrattacco. Lanciando un ultimatum: regolarizzazioni subito (in primis, l'obbligo di fornire il nome del direttore sanitario di ciascuna struttura privata, che dovrà essere unica) oppure l'Ordine passerà alle vie di fatto, con sanzioni per i colleghi renitenti al richiamo, e per tutti gli altri casi denuncia alle autorità competenti (Procura e Nas).

### «Primi in Italia»

Pagani ha annunciato ieri da via San Marco il giro di vite foriero di un'intensa attività preventiva di controlli, definendola finora «unica in Italia».

«La legge del 2006 sulla concor-

renza - ha ricordato il presidente dell'Ordine dei medici di Piacenza - è intervenuta a modificare le norme anche per medici ed odontoiatri. Resta la possibilità, per informazioni e pubblicità, di chiedere all'Ordine un parere preventivo sul messaggio, ma non è più un obbligo, il tutto - fa notare Pagani - nel quadro di un allineamento dell'Italia all'Europa».

### La falla nel sistema

Ma tale "liberalizzazione" avrebbe aperto una falla di trasparenza nel sistema, lasciando tuttavia in capo agli Ordini la correttezza della stessa informazione medica. «Abbiamo compiuto - hanno spiegato Pavesi e Pagani - una ricognizione sul web in maniera approfondita, che ci ha fatto con-



**Ci sono direttori sanitari che neanche vivono sul territorio» (Augusto Pagani)**



**L'Ordine deve vigilare sulla correttezza dell'informazione» (Stefano Pavesi)**

cludere che è opportuno fare attività sistematica di controllo sulle attività sanitarie e mediche e non solo quelle, perché esistono anche palestre, centri estetici, ambulatori con professionalità diverse dove occasionalmente sono presenti attività mediche o odontoiatriche».

### Direttori sanitari assenti

Nel mirino in particolare (ma non solo) ci sarebbe l'esistenza di direzioni sanitarie di strutture mediche ed odontoiatriche «affidate troppe volte a professionisti che neanche vivono sul territorio, e che non possono quindi garantire un livello di qualità delle prestazioni», punto questo «che ci preoccupa molto». Tra i nuovi obblighi rientra quello secondo il quale un medico non può essere direttore sanitario di più di una struttura, e tale medesimo nominativo deve essere comunicato all'Ordine.

### Ricognizione sul web

La crociata partita da via San Marco nasce da segnalazioni di cittadini in particolare? «No - ha detto Pagani - in questo senso non abbiamo avuto segnalazioni, ci sono altre vie seguite dai cittadini, diciamo che da parte nostra si tratta di una constatazione conseguente ad una ricognizione sul web». Di varia entità i rischi temibili da abusi nel campo. «In strutture dove non è presente un direttore sanitario - sostengono dall'Ordine - il pericolo può essere che siano esercitate pre-



In alto, il dottor Stefano Pavesi (albo odontoiatri) e il presidente dell'Ordine Augusto Pagani FOTO LUNINI

stazioni non appropriate o da professionisti non abilitati. In questo caso si parla di esercizio abusivo della professione. Oppure c'è il rischio che l'esercizio non sia appropriato». Nell'occasione di ieri il garbato (ma fermo) ultimatum dell'Ordine alla città è il primo passo. In seguito verrà fornita informazione a tutti gli iscritti dell'Ordine (1.444 medici e 262 odontoiatri) inviando il documento programmatico approvato nelle scorse settimane dall'Ordine.

Stessa informazione verrà fornita

a tutti i direttori sanitari «di cui abbiamo notizia». Lasceranno un certo lasso di tempo perché si effettui regolarizzazione dove questa è latitante.

### Sanzioni ai colleghi

«Entro l'anno, ad ogni modo - ha detto Pagani - si passerà dall'informazione ad eventuali procedimenti, sanzioni per i colleghi e segnalazioni alle autorità competenti. Ciò va a tutela dei cittadini, ma anche a tutela dei professionisti che esercitano questa attività, e apre la strada nella sen-

sibilizzazione delle persone». Il fenomeno delle irregolarità nell'esercizio della professione (e nella sua promozione) è in aumento?

«Di sicuro - replica Pagani - è in aumento la pubblicità sul web delle prestazioni mediche, e c'è stata una diminuzione delle richieste di verifica preventiva. Presumiamo a questo punto che il margine di irregolarità sia destinato ad aumentare in assenza di interventi di richiamo, informati ai criteri di prudenza e correttezza».

## «Deve essere ben chiaro chi eseguirà la prestazione»

Nel documento una parte ad hoc è dedicata alla figura del direttore sanitario

### PIACENZA

● «Impianti dentali scontati del 30 per cento entro aprile». Un lancio pubblicitario di sicuro impatto sul mercato dei possibili utenti, ma paradigma esemplificativo di cosa l'Ordine intenda per messaggio poco trasparente. «Almeno - chiarisce il dottor Pavesi - occorre indicare una cifra su cui quello sconto possa essere calcolato». Nel novoro degli specchietti per le allodole

esistono anche quelli in grado di confondere il destinatario su chi sia in realtà la persona che eseguirà la prestazione sanitaria, se medico oppure non medico, e se medico, l'incognita di quale sia la sua specializzazione. Un deficit di trasparenza tanto più rischioso se rapportato ad un campo così delicato come è quello della salute, per arginare il quale l'Ordine è sceso in campo con il fine di avviare una «corretta veicolazione dei messaggi informativi in campo sanitario, diffusi da professionisti e strutture mediche ambulatoriali o organizzate a livello imprenditoriale complesso. Ciò a garanzia della salva-

guardia della correttezza informativa del cittadino in un settore peculiare quale quello della salute pubblica, che deve tendere ad assicurare una libera e consapevole scelta dei servizi il più possibile scevra da condizionamenti suggestivi non ancorati a canoni di veridicità, obiettività e trasparenza dei dati informativi, pur promozionali, rivolti all'utenza. Risulta infatti importante evidenziare - si legge nel documento programmatico - come la disciplina legislativa conseguente alla fase liberalizzazione dei messaggi informativi sulle attività sanitarie svolte dai professionisti e dalle strutture sanitarie non

corrisponde affatto ad un concetto di libertà pubblicitaria commerciale tout - court in assenza di vincoli, così come si è troppo spesso inteso o voluto intendere da parte degli operatori sanitari, soprattutto quelli caratterizzati da una marcata imprenditorialità strutturale». La disciplina legislativa affida agli Ordini professionali il compito e la correlata responsabilità di verifica contenutistica dei messaggi informativi sanitari che devono essere improntati ai canoni della veridicità, correttezza, trasparenza, non equivoco né ingannevoli o denigratorie. Sui centri sportivi e le palestre in particolare, «non è raro il registrarsi di forme pubblicitarie agevolanti la pratica ottenibilità certificativa attraverso la predisposizione di un servizio medico "interno" variamente convenzionato e per il quale appare opportuno un approfondimento verificativo anche delle concrete modalità di prestazione».



€ 280.000

**SAN LAZZARO**

Villa 4 vani + doppi servizi, lavanderia, terrazzi, mansarda, tavernetta, box doppio, giardino C.E. F.E.P. 184,2

Rif. CC464

*Il Mediatore*

☎ 0523 334642